

Colorno

Colorno  Oggi, alle 7,30, nella sede Avis, ci sarà il prelievo mensile. Durante la mattinata è possibile fare la visita e gli esami d'idoneità alla donazione.

DOPO TERREMOTO DOPO 20 GIORNI ACCESSIBILI IL PRIMO E SECONDO CORTILE DELL'EDIFICIO STORICO. ANCORA CHIUSO L'INGRESSO DI PIAZZA GARIBALDI

Oggi la Reggia riapre al pubblico

Tornano operativi la libreria «Panciroli», la biblioteca «Lombardi», le sale espositive e gli uffici di Alma

COLORNO

Cristian Calestani

■ La Reggia di Colorno oggi riapre al pubblico. Saranno nuovamente accessibili, dopo venti giorni, il primo e secondo cortile dell'edificio storico colornese. Torneranno, dunque, ad essere operativi la libreria «Panciroli», la biblioteca comunale «Gluco Lombardi», gli sportelli turistici, le sale espositive, le sedi di alcune associazioni e la zona che ospita gli uffici amministrativi di Alma. Potrà riprenderà anche l'attività turistica con le visite al piano nobile, gli appartamenti del duca e alla cappella ducale di San Liborio.

Variazioni Rimarranno due significative variazioni in merito all'ingresso in Reggia visto che resteranno ancora chiusi gli accessi da piazza Garibaldi e dal lato del giardino. L'ingresso, dunque, potrà avvenire soltanto dalla piazza a fianco di San Liborio e da via Roma passando dal cancello dell'ex ospedale psichiatrico. Sul fronte di piazza Garibaldi la prima riapertura ri-



Aperta ai turisti Riapre la Reggia di Colorno: ancora chiuso l'accesso da piazza Garibaldi.

guarderà l'ingresso dal giardino tra qualche settimana, mentre si prospettano tempi più lunghi per il portone principale per il quale si dovranno attendere i lavori di progettazione ed esecuzione degli interventi preventivi

finalizzati ad assicurare e ancorare gli elementi in pietra e i decori che sovrastano il portone.

Una parte della Reggia resterà comunque ancora off limits: è quella della torre di sud-est, la torre vicino all'ingresso del giar-

dino su piazza Garibaldi, comprese le stanze confinanti del piano nobile e della biblioteca al piano terra. La torre necessita, infatti, di consistenti lavori fra cui cerchiature e catene, interventi che saranno oggetto di un

progetto specifico.

Considerato che buona parte di piazza Garibaldi rimarrà ancora transennata anche il mercato continuerà ad essere dislocato in piazzale 2 Giugno.

Allargando il campo resta inagibile il duomo di Santa Margherita, oggetto di ulteriori sopralluoghi la scorsa settimana, così come diverse altre chiese della parrocchia colornese: Santo Stefano in piazzale Chevé, San Pietro a Copermio, San Michele a Mezzano Superiore e l'oratorio della Santissima Annunziata a Vedole.

Assemblea pubblica Si terrà infine sabato, alle 16, nella sala consiliare del Comune di Colorno l'assemblea pubblica per fare il punto sulla situazione generale del patrimonio artistico dopo il terremoto. La Provincia ha già annunciato che servirà un milione di euro per la messa in sicurezza di tutta la Reggia. Dei dettagli di quanto si è fatto e si dovrà fare per tutti gli altri edifici storici colornesi così come per partecipare ad una sottoscrizione pubblica si parlerà proprio durante l'assemblea. ♦

L'assessore Boschini su Raitre

Sul consumo dei terreni agricoli Comune promosso da «Presi Diretta»

■ **Vetrina su Raitre per le scelte di tutela del territorio adottate dal Comune. La puntata di domenica sera di «Presi Diretta» ha focalizzato l'attenzione anche su quanto si è deciso di fare a Colorno per contenere il consumo del terreno agricolo. A parlare l'assessore all'Urbanistica Marco Boschini. Le telecamere di Raitre hanno mostrato due aree agricole in cui non è stato possibile procedere all'urbanizzazione. «Il Psc della precedente amministrazione - ha spiegato Boschini - prevede già un'area di ampliamento urbano che riteniamo più che sufficiente per i prossimi quindici anni e diciamo no a quelle richieste che vanno ad intaccare il suolo agricolo». La troupe ha ripreso il campo fotovoltaico nel quartiere artigianale-industriale a sud del paese. «Si è realizzato un parco fotovoltaico - ha aggiunto**



Boschini - in un terreno di risulta grazie al quale si produce energia per 130 famiglie e si introita un canone annuo di gestione di 35 mila euro. Nei 20 anni di convenzione arriveremo ad ottenere 700 mila euro di utili che ci permettono di sopperire all'assenza di oneri di urbanizzazione». ♦ c.cal.

INIZIATIVA IL PROGETTO DELL'ATENEO DELLA VALLE D'AOSTA

Studio dell'Università su fattorie e territorio

COLORNO

Riferimenti alla rocca di Fontanellato e ai musei contadini di Ozzano e Colorno

■ Lo studio nasce da un progetto dell'Università della Valle d'Aosta, ma al centro del saggio scientifico a carattere divulgativo finiscono tante realtà del nostro territorio: dalla Rocca di Fontanellato ai musei etnografici di Colorno e Guatelli di Ozzano Taro sino alle eccellenze alimentari come Parmigiano e salumi. E' anche un focus sul Parmense e le sue peculiarità il testo «Extra-terrestri in campagna. Quando insegnanti e ragazzi sbarcano in fattoria didattica» edito da Negretto e curato da Fabrizio Bertolino, Annamaria Piccinelli e



Museo etnografico L'allestimento di un'antica dispensa.

Anna Perazzone.

Il progetto di partenza è stato ideato dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta con l'intento di concentrarsi sui contesti educativi non formali tra cui le fat-

torie didattiche. Nella prima parte del testo - pensato per insegnanti, operatori e educatori di fattorie didattiche - si raccontano esperienze vissute durante 10 anni di attività didattiche svoltesi all'Antica grancia bene-

dettina di Colorno, mentre nella seconda parte due docenti dell'università - un pedagogista e un'esperta in didattica delle scienze - analizzano queste esperienze aggiungendo riflessioni teoriche. «In tutto il testo sono continui e innumerevoli i riferimenti al territorio circostante - hanno spiegato gli autori dello studio - tanto che nel complesso è più che evidente che è la terra parmense a fare da sfondo alle esperienze raccontate e analizzate».

Ecco dunque che balzano all'occhio i riferimenti alla rocca di Fontanellato e ai musei contadini tra cui spiccano il Guatelli di Ozzano Taro e l'etnografico di Colorno. Non mancano poi i riferimenti alle eccellenze alimentari come Parmigiano e salumi ed è riportato anche un discorso nel nostro dialetto. «Per la prima volta in Italia - hanno aggiunto i ricercatori - si pubblica un saggio scientifico in cui docenti universitari studiano la fattoria come contesto educativo e per far questo è stata individuata una terra in cui il fare fattoria didattica ha una fortissima tradizione, ossia la terra parmense a cui si fa continuo riferimento nel testo». ♦ **c.cal.**

InBreve



HA CHIUSO I BATTENTI
Colorno perde il Consorzio agrario Ora è a Vicomero

■ Colorno non ha più il Consorzio agrario. Da sabato scorso, infatti, il magazzino del consorzio, situato al civico 58 di via San Rocco, con la vendita di prodotti per l'agricoltura, ha definitivamente chiuso i battenti e si è trasferito a Vicomero. Adesso gli agricoltori colornesi e non solo dovranno fare qualche chilometro in più per acquistare i prodotti.

3ª EDIZIONE INCONTRO CON VARI OPERATORI

Lezioni di artigianato alla scuola media

COLORNO

■ Riparte anche quest'anno il progetto «Artigiani in classe». Giunto alla terza edizione, realizzato con la determinante collaborazione della Cna di Parma e dell'Amministrazione comunale, il progetto si rivolge agli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado «Belloni» con l'obiettivo di portare nella scuola le esperienze di artigiani e far conoscere in modo più approfondito il settore. Tappezziere, meccanico, decoratore, falegname, sarto, estetista si avvicenderanno in classe e nei laboratori per illustrare teoricamente e praticamente il loro mestiere.

La crisi economica ha interessato anche l'artigianato «e - sottolineano gli organizzatori - se si considera la totale mancanza di sostegno da parte dello Stato nel favorire il lavoro autonomo quale opportunità per le future generazioni, è fa-



Tappezziere Gianni Azzolini.

cile capire il motivo per cui tanti laboratori artigianali chiudono senza un ricambio generazionale».

Per questi motivi all'artigiano Gianni Azzolini, tappezziere a Colorno da 50 anni, che lascia il mestiere senza avvicendamento, è sembrato opportuno proporre il progetto «Artigiani in classe» alla scuola, con la speranza che «la sua e le altre attività artigianali possano continuare a essere una realtà importante per la comunità». ♦ **R.T.**

CONSIGLIO SI' ALLA MOZIONE DEL GRUPPO «IMPEGNATI-UNITI»

Violenza sulle donne: l'impegno del Comune

COLORNO

Rino Tamani

■ Molte le interpellanze e le mozioni discusse nell'ultimo consiglio comunale. «Condivido i contenuti dell'odg, che ripete e rafforza l'impegno dell'Amministrazione di Colorno» ha affermato l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Moretti, rispondendo all'ordine del giorno contro la violenza sulle donne presentato da «Impegnati-Uniti». Moretti ha ricordato che «fin dal 2002 il Comune, con la convenzione con il Centro antiviolenza di Parma, ha avviato forme concrete atte a

fornire aiuto e sostegno alle donne con o senza figli che hanno subito violenza, che si sentono minacciate o che sono esposte a maltrattamenti fisici, psichici e sociali. La convenzione consente di inserire le vittime nelle strutture del Centro sulla base di progetti d'intervento elaborati dal servizio sociale comunale. Sempre dal 2002 - ha aggiunto - è attiva la convenzione con il «Centro di aiuto alla vita», che impegna l'associazione a ospitare, temporaneamente, gestanti e donne con minori a carico prive di supporto economico e ambientale, e minori in temporanea difficoltà segnalati dal ser-

vizio sociale comunale. Entrambe le convenzioni - ha concluso Moretti - scadranno alla fine dell'anno e saranno rinnovate. Resta costante la collaborazione tra servizio sociale e operatori delle due associazioni». L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Alla risoluzione a sostegno del progetto di legge regionale sulle «norme per la promozione delle responsabilità monogenitoriali», presentata da «Impegnati-Uniti», l'assessore Moretti ha informato che «il Comune di Colorno ha già introdotto misure volte al sostegno e ad una maggiore attenzione e salvaguardia dei nuclei



monogenitoriali». Tra le misure adottate l'assessore ha citato «la maggiorazione di 0,20 punti nel calcolo Isee, la concessione per un totale di 4.100 euro a 17 nuclei monogenitoriali, l'iniziativa «Vantaggi per la comunità», promossa dalla Coop nel 2011 con la destinazione di 5.203 euro a 4 nuclei monogenitoriali con inserimenti lavorativi. Circa 5 mila

euro, assegnati dalla Regione e non ancora utilizzati saranno usati per un nuovo bando». L'assessore alla Viabilità Vito Guazzi, sull'inagibilità del parcheggio di via Farnese, ha spiegato che per l'uso continuativo del parcheggio sono stati realizzati interventi di durata limitata per aumentare il drenaggio delle acque meteoriche». ♦

Su proposta dell'assessore Censori

Merende ai bimbi del prolungato: via libera dal Consiglio

■ L'ultimo consiglio comunale, su proposta dell'assessore alla Scuola Donatella Censori, ha dato il via libera alla fornitura delle merende per i bambini che frequentano il tempo prolungato (dalle 16 alle 18) di una sezione della scuola dell'infanzia di Colorno. La quota del servizio, non compreso nell'appalto, non terrà conto del numero dei figli frequentanti e delle condizioni economiche (Isee). La giunta stabilirà la quota, che sarà uguale per ogni nucleo familiare. La delibera ha ricevuto 15 voti a favore e l'astensione di Cesare Conti (Lega) e Giuseppe Sicuri (Pdl). Con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione delle minoranze è stato modificato il regolamento del co-

mitato mensa, oggetto di polemiche in passato. Le principali modifiche riguardano il numero dei componenti da 15 a 7, i controlli mensili limitati a 4 (due per la primaria e due per il nido/scuola dell'infanzia), per la validità delle riunioni richiesta la presenza di almeno 4 componenti. Filippo Allodi («Impegnati-Uniti») e Claudio Ferrari (Pd) hanno rilevato «il ruolo strategico» della commissione. Su proposta dell'assessore all'Ambiente Boschini approvato, con 16 voti favorevoli e contrario Conti (Lega), il programma provinciale di controllo della nutrizione. Per ogni esemplare catturato dai volontari, con l'utilizzo di gabbie, sarà corrisposto un rimborso spese di 6 euro.